

proposta di atto amministrativo n. 37/11

a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza

presentata in data 9 dicembre 2011

—————

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012
PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE ANNI 2012/2014

—————

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma del Regolamento interno del Consiglio;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione del bilancio del Consiglio Regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 l'Ufficio di Presidenza propone all'Assemblea unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione — anni 2012/2014;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2012 ed il programma annuale e triennale di attività e di gestione per gli anni 2012/2014;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi riunita nella seduta del 6 dicembre 2011;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a) della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente dell'Area Servizi Assembleari;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio di previsione dell'Assemblea Legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2012 consistente nell'U.P.B. 10101 pari ad €. 16.812.570,00 e le partite di giro, unitamente al programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato A

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2012

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2011	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2012	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2012	ANNO TIZIONI
00000	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE €	2.464.800,00	16.565.000,00	247.570,00	16.812.570,00	19.277.370,00	
	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE						
20000	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €	887.357,26	4.526.815,37	-526.815,37	4.000.000,00	4.887.357,26	
	TOTALE ENTRATE €	3.352.157,26	21.091.815,37	- 279.245,37	20.812.570,00	24.164.727,26	

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2011	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2011	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2012	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2012	ANNO- TAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€ 2.110.972,78	16.565.000,00	247.570,00	16.812.570,00	18.923.542,78	
	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE						
20000	USCITE VARIE	€ -	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMEN- TO DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€ 1.252.916,58	4.312.000,00	-312.000,00	4.000.000,00	5.252.916,58	
	TOTALE SPESE	€ 3.363.889,36	20.877.000,00	- 64.430,00	20.812.570,00	24.176.459,36	

ALLEGATO B

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE ANNO 2012

Premessa

Il presente programma annuale e triennale si riferisce all'anno 2012 e successivi.

Il periodo di programmazione è segnato fortemente dalla crisi finanziaria dello Stato nazionale e di quelli europei, dalle manovre già succedutesi negli anni 2010 e 2011 (DL n. 78 convertito in legge n.122/2010; DL n. 98 convertito in legge n. 111/2011; Dl n.138 convertito in legge n. 148/2011; legge di stabilità n.183/2011) e di quelle che sono in preparazione in questo stesso periodo.

Queste manovre recano da una parte una severa decurtazione dei trasferimenti alle Regioni e agli enti locali che mette a serio rischio l'erogazione dei servizi fondamentali alle popolazioni, dall'altra sollecitano, e talvolta impongono, un'azione di riforma degli apparati istituzionali ed amministrativi e dei loro costi.

Al di là di ogni considerazione sul rispetto dei principi costituzionali volti a garantire l'autonomia del sistema regionale e locale, va sicuramente confermata in un momento così cruciale per la nostra nazione e per le economie occidentali, il concorso della nostra amministrazione alla ulteriore riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica, anche attraverso riforme che incidano stabilmente sul suo livello e che consentano il recupero delle risorse necessarie al rilancio economico insieme ad una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'Assemblea legislativa delle Marche, in questo contesto, tra le altre azioni è impegnata a portare avanti l'autoriforma relativa ai costi di funzionamento degli apparati amministrativi ed istituzionali e del sistema indennitario dei consiglieri, eliminando privilegi e sprechi, in sintonia con le Conferenze dei Presidenti delle assemblee e degli esecutivi regionali.

Verrà inoltre proseguita quell'intensa azione di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Assemblea e per l'approvvigionamento di beni e servizi, che registra già dal 2005 un trend di riduzione importante a seguito di alcune scelte strategiche, quale l'accorpamento degli uffici nella nuova sede di piazza Cavour e l'adozione di nuove soluzioni contrattuali.

Le spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa nell'anno 2012, in particolare, si adegueranno agli obiettivi di contenimento previsti dal Decreto legge 78/2010

convertito in legge n. 122/2010, validi per gli anni 2011, 2012 e 2013, in base al principio di autonomia, ribadito dall'articolo 2 bis della l.r. 14/2003 e successive modifiche, e dalla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011.

In base a tale principio il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avverrà in relazione alle singole voci previste dalla normativa statale citata, ma con riferimento al saldo complessivo delle spese di funzionamento il cui ammontare non è predeterminato per legge.

La valutazione dell'entità e della tipologia delle spese da ridurre è infatti riservata agli organismi assembleari competenti, al fine di assicurare e temperare le esigenze di funzionamento dell'Assemblea, con quelle di contenimento della spesa pubblica.

In tale contesto viene anche confermata l'adesione alla politica nazionale di ulteriore contenimento delle spese per il personale.

Nella Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2012 sono indicate nel dettaglio le spese e le azioni che verranno intraprese nel prossimo anno, mentre nel presente atto di programmazione si individuano le linee generali dell'attività assembleare e gli obiettivi prioritari assegnati alla struttura amministrativa, al fine di concorrere in modo efficace allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Assemblea.

Obbiettivi generali dell'Assemblea e dell'Ufficio di presidenza

Sono innanzitutto confermati gli obiettivi programmatici individuati dall'Ufficio di presidenza nel precedente programma annuale e triennale, validi per la presente legislatura che qui si ricordano:

- valorizzazione e tutela del ruolo dell'Assemblea legislativa, quale organo di rappresentanza di tutte le espressioni politiche della comunità regionale, interprete delle esigenze del territorio, interlocutore privilegiato delle istanze provenienti dai diversi settori della società regionale ed in particolare dei bisogni delle giovani generazioni;
- massima collaborazione con il sistema delle autonomie locali nella costruzione delle politiche regionali, anche attraverso iniziative di studio e confronto di alto livello interistituzionale in relazione al futuro degli enti locali;
- massima attenzione allo spazio “Europa” e valorizzazione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di formazione ed attuazione delle politiche europee;
- modernizzazione e innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione dell'Assemblea legislativa per cambiare il modo di lavorare dei consiglieri e degli organismi collegiali, per renderlo più semplice, più snello e meno costoso.

Accanto a questi obiettivi, nell'anno 2012 se ne colloca un altro, al quale l'istituzione assembleare ha già iniziato a lavorare sin dal presente anno, quello cioè dell'autoriforma dei costi della politica regionale, con la prevista abolizione del vitalizio a partire dalla prossima legislatura e l'immediata possibilità di rinuncia allo stesso, mettendo al contempo allo studio un sistema alternativo fondato sul sistema contributivo.

Saranno anche valutate altre riforme volte alla riduzione degli oneri di funzionamento

degli organismi assembleari e alla razionalizzazione della loro composizione (es. Commissioni, Gruppi) fino alla possibilità di modifiche statutarie relative al numero dei componenti dell'Assemblea e della Giunta regionale, nell'ambito di un adeguamento dell'attuale sistema elettorale.

Alcune delle riforme indicate dovranno essere oggetto di una modifica del Regolamento interno la cui revisione è tuttora all'esame della Commissione straordinaria per il regolamento, i cui lavori vanno intensificati in modo da poter aver disponibile il testo complessivo entro l'anno 2012.

Nell'anno 2012 saranno inoltre programmate una serie di qualificate iniziative su tematiche di grande interesse per lo sviluppo socio-economico e culturale della regione, al fine di contribuire per questa strada alla valorizzazione del ruolo dell'Assemblea e all'innalzamento del livello generale del dibattito su scala regionale.

In questo contesto va collocata la seconda edizione del Corso di Alta Formazione sull'Europa, che oltre ai partner tradizionali – ANCI, UPI, UNCEM – prevede anche il coinvolgimento dell'Università Politecnica delle Marche, in previsione di uno sviluppo dei rapporti di collaborazione sui temi formativi con l'intero sistema delle Università marchigiane. Altra novità di rilievo riguarda i partecipanti: oltre ai giovani amministratori locali, saranno presenti anche studenti provenienti dai corsi di laurea attinenti ai temi della iniziativa proposta dall'Assemblea.

La scuola conferma la duplice finalità: definire il ruolo degli enti locali nel progetto politico europeo e fornire ai partecipanti gli strumenti per operare in questo contesto.

L'obiettivo di questa edizione sarà infatti “andare oltre” ovvero provare ad individuare gli strumenti adottati dalle istituzioni europee per sostenere le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini in una fase di crisi.

Il tema dell'Europa continuerà a rappresentare terreno privilegiato dell'iniziativa della Presidenza del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza.

Proseguirà infatti l'impegno del Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche nel ruolo di Coordinatore degli Affari europei ed internazionali nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali nelle diverse iniziative in cantiere. A tale proposito va in particolare ricordato che nella riunione della CARLE di novembre 2011 è stata condivisa l'opportunità di costituire, all'interno della stessa, un coordinamento delle Commissioni consiliari per gli affari europei delle Assemblee legislative regionali aderenti alla CARLE, al fine di rafforzare la posizione del sistema delle autonomie territoriali e locali europee nell'ambito della procedura di early warning (allerta precoce) prevista dal protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità modificato dal trattato di Lisbona.

Su questo terreno si confermano quindi le iniziative già in atto tese al rafforzamento delle procedure relative alla sessione comunitaria del Consiglio e allo sviluppo del ruolo della nostra Assemblea per la partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario in applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità, che ha visto e continuerà a vedere nel sistema di allerta precoce un momento di intervento estremamente qualificante.

Assume inoltre importanza un rilancio della collaborazione con l'AICCRE, sempre nell'ottica di supporto alla progettazione e al coordinamento degli enti locali impegnati sulle tematiche europee e sui gemellaggi, considerato anche lo sviluppo del

progetto Adriatico Ionio.

Su un altro terreno vanno confermati gli obiettivi generali già indicati nel 2011, relativi allo sviluppo delle nuove funzioni assembleari individuate dallo Statuto regionale: la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, che insieme alla funzione legislativa, qualificano e rafforzano il ruolo dell'Assemblea e come tali vanno potenziate, sia pure tenendo conto dell'attuale contesto economico e finanziario che non consente previsioni di spesa e costi organizzativi elevati.

In questo contesto verrà rinnovata anche nel 2012 l'iniziativa dell'elaborazione e divulgazione di un Rendiconto sociale dell'Assemblea quale strumento generale di informazione e rendicontazione dell'attività svolta nell'arco di un anno, che intende mettere a fuoco gli obiettivi individuati dagli organi competenti, le risorse a disposizione (risorse finanziarie, sedi, attrezzature, organigramma) ed infine i risultati ottenuti sotto il profilo della produzione normativa, dell'attività degli organismi assembleari e degli uffici, con un ampio spazio anche all'iniziativa delle Autorità indipendenti (Ombudsman, CORECOM, Commissione pari opportunità). Tale strumento raccoglie i frutti dell'indagine ed amplia un'iniziativa già in atto da diversi anni, che viene confermata anche per il prossimo, consistente nel Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale.

Si vuole infine dar conto di alcune iniziative particolari che verranno adottate dall'Ufficio di presidenza.

Nel 2012 verrà data continuità al progetto "I giovani e Le istituzioni" che ha prodotto un importante protocollo di lavoro con l'Ufficio Scolastico regionale sui temi della conoscenza delle istituzioni ed in particolare di quella regionale.

Sulla base di questo protocollo continueranno gli interventi formativi nelle scuole che hanno aderito al progetto e verranno avviati anche corsi per formatori.

Anche le visite guidate delle scolaresche nell'Assemblea legislativa verranno completamente riviste, introducendo un percorso didattico per favorire una migliore conoscenza della nostra realtà istituzionale. L'utilizzo di nuovi materiali interattivi, le prenotazioni direttamente sul sito dell'Assemblea e la costruzione di report di verifica sono una parte importante di questo nuovo approccio.

Sempre sul versante del rapporto con i giovani, si renderà operativo un link giovani direttamente sul sito web del Consiglio non solo per veicolare informazioni, proposte e iniziative, ma anche per raccogliere opinioni e favorire la nascita di un sistema comunicativo di rete con le varie realtà istituzionali sul tema dei giovani e le istituzioni.

Obbiettivi specifici

Nel fare rinvio alla Relazione illustrativa al Bilancio 2012 per l'insieme delle azioni previste nell'anno predetto, si indicano di seguito solo i più significativi interventi che ci si propone di attuare nel periodo di riferimento.

Organizzazione degli uffici

Gli uffici, a seguito della riorganizzazione operata nell'anno 2011, hanno trovato un loro assetto, in linea con gli obiettivi di contenimento. Si è proceduto infatti ad una forte aggregazione delle strutture assembleari e riduzione di alcune voci di spesa del personale (nuovi criteri per i rimborsi nelle missioni, riduzione del numero delle stesse ecc). A causa del naturale turn over, alcuni uffici vedranno una reintegrazione di personale in linea con la normativa nazionale che prevede la possibilità di assunzione nella percentuale del 20% dei cessati dell'anno precedente e si dovrà provvedere alla nomina dei dirigenti di alcune strutture (Autorità indipendenti).

Il Piano del fabbisogno del personale sarà pertanto in linea con la normativa statale e il fondo per il salario accessorio sarà determinato secondo gli obiettivi di controllo della spesa da essa previsti.

Nell'anno 2012 si dovrà procedere alla definizione del nuovo sistema di valutazione DEI Dirigenti e del personale (nell'anno 2011 in Giunta e Consiglio si è ritenuto opportuno prorogare il sistema vigente) per adeguarlo alla normativa nazionale (d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"). Il nuovo sistema dovrà introdurre la valutazione della performance organizzativa accanto a quella individuale, dovrà, se possibile rendere più selettiva e rigorosa la valutazione individuale e proporre al contempo un sistema maggiormente incentivante per il personale al fine di promuovere la crescita di efficienza ed efficacia dell'insieme degli uffici.

Strumenti di supporto delle funzioni assembleari

Si confermano per l'anno 2012 gli obiettivi di qualificazione delle funzioni assembleari con particolare riferimento all'attività di supporto alla funzione normativa, d'indirizzo e controllo, sia pure compatibilmente con gli organici a disposizione.

Proseguirà l'adesione al progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali) sia a livello di Comitato d'indirizzo, ove partecipano due consiglieri regionali, sia a livello di Comitato Tecnico, ove partecipano un dirigente ed un funzionario assembleare, al fine di elaborare idee e strumenti per rafforzare le capacità delle assemblee elettive di verificare l'attuazione delle leggi e di valutare gli effetti delle politiche regionali. La valutazione delle politiche rappresenta, infatti, un'importante attività assembleare in prospettiva da rafforzare.

Inoltre, anche per il prossimo anno si prevede l'elaborazione e presentazione del Rapporto annuale sullo stato della legislazione delle Marche; tale attività, iniziata negli scorsi anni, è divenuta ormai elemento qualificante dell'attività del Consiglio.

Nell'anno 2012 si dovrà prevedere anche il rilancio e la valorizzazione della Biblioteca del Consiglio, recentemente trasferita nei nuovi locali, a supporto del lavoro dei gruppi, delle commissioni e dei consiglieri regionali, sviluppando anche la sua fruibilità da parte del pubblico in funzione di un maggior servizio per la collettività.

Infine si conferma la partecipazione dei funzionari dell'Assemblea ai gruppi di lavoro organizzati dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali, tra i quali in

particolare quello relativo agli Affari europei di cui si è detto.

Nuova sede degli uffici assembleari

I lavori di ristrutturazione della nuova sede del Consiglio regionale sono nella gran parte terminati e già nel corso del 2011 si è potuto procedere alla riunificazione di tutti gli uffici assembleari nell'unica sede del Palazzo delle Marche, in piazza Cavour n. 23, Ancona.

Al piano quarto dello stesso immobile troverà sede l'Ufficio legale della Giunta regionale, mentre al piano terra, lato INPS, saranno ospitati diversi uffici di competenza della Giunta (es. Mutilati e invalidi di guerra).

Questa riunificazione ha già prodotto notevoli risparmi, sia per il venir meno di ingenti canoni delle diverse sedi in affitto, che per la riduzione delle spese di gestione dei servizi e dei locali, per i quali si fa rinvio ai prospetti allegati, e soprattutto ha consentito un recupero di produttività degli uffici molto importante.

Nel corso dell'anno 2012 saranno svolti alcuni lavori di completamento (es. rifacimento cortili e demolizione manufatti cortile lato INPS, controsoffittatura dei piani terra, terzo e quarto, abbattimento della barriera architettonica nell'ingresso principale, tinteggiatura dei vani scale ecc) e si procederà all'adeguamento delle dotazioni tecniche e di arredo di alcuni spazi e locali (sistema d'illuminazione di sale di riunione, adeguamento arredi locali biblioteca, aperture automatiche dei cancelli posteriori e dotazione di apparecchi di videosorveglianza ecc.). La gran parte di queste iniziative saranno di competenza di IRMA, alcune di esse (es. adeguamento sistema d'illuminazione) saranno di competenza dell'Assemblea.

L'ultimo intervento significativo che resterebbe, cioè il rifacimento delle facciate, è subordinato ad un adeguato finanziamento da prevedere nel bilancio di previsione, che al momento non risulta presente.

Va infine ricordato che nell'anno 2012 si procederà ad una profonda modifica della convenzione con l'Immobiliare Marche proprietaria dell'immobile. Infatti il Consiglio regionale ha ritenuto preferibile procedere all'assunzione in proprio della gestione dei servizi dell'immobile (servizi di pulizia, di vigilanza, manutenzione degli impianti elettrici, di condizionamento, di riscaldamento, degli ascensori), tale scelta è apparsa infatti più rispondente alle esigenze di intervento diretto e di risposta immediata alle problematiche che man mano si manifestano e consentirà anche un maggior controllo e contenimento delle spese relative. A carico di IRMA resteranno solo le utenze (elettricità, acqua) che verranno addebitate al Consiglio in relazione al tasso di occupazione dell'immobile. La TARSU verrà invece direttamente fatturata all'Assemblea in proporzione alla quota d'immobile occupata.

Nuovo piano di informazione e comunicazione

Su proposta del Dirigente della P.F Informazione e Comunicazione, nell'anno 2012 si procederà alla rielaborazione del piano di comunicazione istituzionale.

Il nuovo Piano prevederà la produzione in proprio di servizi televisivi e radiofonici, precedentemente affidata alle emittenti locali nell'ambito del progetto "Consiglio informa", una successiva acquisizione di spazi nelle emittenti per divulgare i prodotti realizzati, una maggiore diffusione delle

notizie on line rispetto agli strumenti cartacei in vigore e la pianificazione delle inserzioni sui principali periodici di livello regionale. Con tale riorganizzazione ci si propone di ottimizzare l'uso delle risorse destinate a questi interventi valorizzando le capacità e le professionalità presenti nell'amministrazione e impiegando le risorse esistenti per una maggiore diffusione delle informazioni mediante l'acquisto di maggiori spazi nelle emittenti televisive e radiofoniche. Viene inoltre incentivata la modalità di trasmissione on line riducendo a due i numeri della rivista AL da pubblicare in un anno. Questa riorganizzazione consentirà anche di ridurre la spesa destinata al settore della comunicazione ed informazione istituzionale.

Il nuovo piano di informazione e comunicazione istituzionale dovrà necessariamente basarsi sullo sviluppo e sulle possibilità offerte dal sistema Web 2.0.

Su questo tema prevediamo l'attuazione di un idoneo percorso formativo per ampliare l'uso della comunicazione on-line, compresa la video conferenza, l'uso di skype e delle possibilità connettive attraverso i social network (twitter e facebook).

Si ricorda infine per quanto attiene alla Rassegna stampa che è ormai a regime la collaborazione tra Uffici stampa di Giunta e Consiglio, che proseguirà anche nel 2012. Tale collaborazione ha consentito di garantire un prodotto di maggiore qualità e di evitare inutili duplicazioni di costi e servizi.

ALLEGATO B

BILANCIO DI PREVISIONE

DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE - ANNO 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale, ai sensi della vigente normativa, è finanziato con fondi derivati dal bilancio della Regione, di cui rappresenta la prima voce di spesa, iscritta nell' Unità Previsionale di Base n. 10101.

Esso rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo.

L'importo dello stanziamento dell'UPB viene determinato e proposto all'Assemblea dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato, lo ripartisce in capitoli di spese omogenee, in modo che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e per l'attività di controllo.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa "obbligatoria" per il bilancio regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto regionale.

Gli stanziamenti dei capitoli istituiti per le spese relative al trattamento economico dei Consiglieri e al funzionamento dei Gruppi consiliari (risp. cap. n. 1 e 7) sono definiti da leggi regionali e rivestono pertanto carattere vincolato.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2012, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente nell'anno indicato.

Per la determinazione del fabbisogno 2012 si è tenuto conto dell'andamento della spesa registrata nel 2009 sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2011 sulla base dei dati del bilancio assestato, perseguendo gli obiettivi di ulteriore contenimento della spesa indicati nella normativa statale vigente e nel Programma annuale e triennale allegato alla presente proposta di bilancio.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali per gli anni 2011, 2012,2013.

L'Ufficio di presidenza nel Programma annuale e triennale per l'anno 2012, ha fatto proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea contenuto nella normativa statale indicata, proponendo un bilancio di previsione per l'anno 2012 che prevede una consistente riduzione delle spese di funzionamento non predeterminate per legge, sia rispetto all'anno 2011, che rispetto all'anno 2009.

In base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003 e successive modifiche, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti, in modo da assicurare e contemperare le esigenze di funzionamento dell'Assemblea, con quelle di contenimento della spesa pubblica.

Dati complessivi del bilancio di previsione dell'Assemblea dell' anno 2012

La presente proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale per l'anno 2012 presume un fabbisogno complessivo di €. **16.812.570,00**.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) relativi agli anni 2009 (dati consuntivo), 2011 (dati previsionali assestati) e 2012 (bilancio di previsione), emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente l'obiettivo di riduzione posto dal Dl n.78/2010 convertito in legge 122/2010. Situazione parzialmente diversa per le spese relative ai cap. 1 e 7, che come vedremo registrano un andamento crescente rispetto al 2011, e al 2009.

Dall'analisi dei dati del bilancio dell'Assemblea dell'anno 2012, risulta dunque che la somma complessiva di €. **16.812.570,00** è superiore di €. **247.570,00** (+ 1,49%) rispetto allo stanziamento assestato del **bilancio 2011**, stabilito in €. 16.565.000,00 (fondi assegnati con la legge di bilancio n. 21 del 28/12/2010 e integrato con legge di assestamento n. 20 del 31.10.2011). L'aumento di spesa predetto è dovuto essenzialmente alla previsione di una spesa una-tantum, relativa alla restituzione dei contributi versati dai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio ai sensi dell'art. 38 della legge di assestamento di bilancio n. 20/2011, che risulta ad oggi, in base alle domande presentate (n. 6), pari ad € 700.000,00. L'aumento è dovuto altresì all'incremento delle spese sostenute per i gruppi consiliari, che sono aumentati di numero nel corso del 2011 (€ 12.500,00), e all'attivazione di un nuovo contratto per il servizio di resocontazione delle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni (€ 15.000,00), attività precedentemente svolta dal personale interno.

In particolare la spesa relativa alla restituzione dei contributi versati dai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio, se comporterà un aumento del fabbisogno nell'anno 2011, potrà in prospettiva, determinare un risparmio più consistente della spesa complessiva per vitalizi.

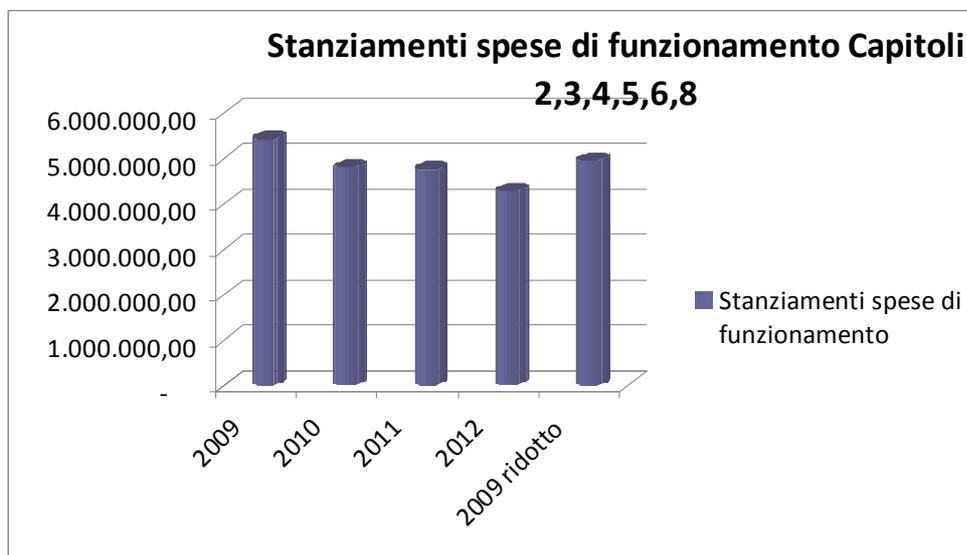
L'aumento di questi voci è stato in parte compensato dalle minori spese per le indennità dei consiglieri regionali, recentemente ridotte, e da una notevole contrazione delle spese di funzionamento della struttura assembleare.

Va ricordato che all'interno dell'importo complessivo di € 16.812.570,00 , le spese predeterminate per legge (cap. n. 1 e 7) ammontano complessivamente ad € **12.543.370,00** e rappresentano il 74,61% del fabbisogno totale; per esse va segnalato un aumento di spesa rispetto all'anno 2011 di € 732386,00 (+ 6,20%). Le spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8, previste complessivamente in euro **4.269.200,00** (pari al 25,39% del bilancio dell'Assemblea), registrano un decremento, rispetto al bilancio 2011, di euro **484.816,00**, che si traduce in termini percentuali in -10,20%.

Nel raffronto con i dati da consuntivo anno 2009, mentre le spese predeterminate per legge (cap. 1 consiglieri, cap. 7 gruppi consiliari) registrano un aumento di € **1.577.163,24** (+ 14,38%) per le motivazioni che verranno dettagliate nell'esame dei capitoli 1 e 7, le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 registrano un decremento rispetto al 2009 di € **1.154.774,37** (- 21,29%).

Questo risultato è ben più avanzato rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe stata tenuta in applicazione delle decurtazioni previste dal DI n. 78, convertito in legge n. 122/2010. La decurtazione delle singole voci di spesa previste da tale legge avrebbe infatti richiesto una riduzione complessiva rispetto al 2009, pari a € 464.296,00; può dirsi dunque pienamente raggiunto l'obiettivo assegnato.

Nell'analisi che segue sono dettagliatamente indicate le ragioni che hanno consentito i risultati indicati.



Dati relativi ai capitoli di spesa

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive dell'Unità Previsionale di Base del Consiglio tra i vari capitoli nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE .

Lo stanziamento previsto in tale capitolo di euro **11.998.370,00**, registra un aumento (6.37%) rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo del bilancio 2011 assestato, di euro 11.279.403,00, ed un aumento rispetto ai dati del consuntivo 2009 di €1.503.668,65 (+ 14,33%).

Come si è detto l'aumento rispetto al 2011 è dovuto ad una spesa una-tantum per la restituzione ai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio, dei contributi versati a tale scopo, secondo quanto previsto dalla legge di assestamento di bilancio 2011, e ad una previsione limitata di somme per gli anticipi di fine mandato. La somma prevista per la restituzione dei contributi versati, in base alle domande ad oggi pervenute (n. 6), ammonta ad € 700.000,00; le somme stanziare per gli anticipi di fine mandato ammontano ad € 40.000,00.

Il capitolo è interessato anche dall'aumento, rispetto al 2011, delle spese di trasporto dovuto al rincaro della benzina, per una somma di € 32.000,00, e di quelle per assegni vitalizi, a seguito dell'aumento di tre soggetti aventi diritto, per una somma totale di € 104.000,00.

Tali aumenti sono stati parzialmente assorbiti dal decremento delle indennità di carica corrisposte ai consiglieri regionali, a seguito della rideterminazione delle indennità parlamentari, a far data da ottobre 2011 (risparmio rispetto al 2011 di € 119.000,00). Come si è detto anche nel confronto con l'anno 2009 si registra un incremento di spesa. In primo luogo per la previsione di n. 4 indennità di carica in più (a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, i consiglieri sono aumentati di tre unità, e rispetto alla precedente legislatura il numero degli assessori esterni è aumentato di una unità).

Inoltre già dal 2011 si è registrata una maggiore spesa per i rimborsi forfettari delle spese di trasporto spettanti agli assessori che, dal 1° agosto 2010, hanno rinunciato all'utilizzo stabile dell'auto di servizio con autista per il tragitto residenza/sede della Giunta.

CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Lo stanziamento è stato fissato in **€36.000,00**. L'importo è pari a quello previsto nel bilancio assestato 2011. Rispetto alla somma registrata nel consuntivo 2009 (€ 37.621,14), si realizza invece un risparmio del 4,31% .

CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO.

Lo stanziamento per il 2012 di tale capitolo, determinato in **€ 530.500,00**, presenta rispetto alla somma di € 542.820,00 del bilancio assestato 2011, un risparmio del 2.27% ; anche rispetto alle risultanze del consuntivo 2009, di € 597.696,56, si registra un risparmio del 11,24%.

La prevista riduzione di spesa rispetto al 2011 deriva dalla stipulazione di nuove convenzioni più vantaggiose nella telefonia, che hanno comportato una riduzione della tariffa per il traffico tra fisso e mobile (€15.000,00), e dalla mancata previsione per il 2012 di somme per le divise del personale: tale costo è stato sostenuto per intero nell'anno 2011.

Tra le voci di spesa riaggregate meritano attenzione quelle relative al nuovo Piano d'informazione e comunicazione istituzionale, già avviato alla fine dell'esercizio 2011. Il Piano prevede la produzione in proprio di servizi televisivi e radiofonici, precedentemente affidata alle emittenti locali nell'ambito del progetto "Consiglio informa", una successiva acquisizione di spazi nelle emittenti per divulgare i prodotti realizzati, una maggiore diffusione delle notizie on-line rispetto agli strumenti cartacei in vigore e la pianificazione delle inserzioni sui principali periodici di livello regionale. La spesa complessiva prevista è di € 43000 con una riduzione rispetto al precedente piano di comunicazione istituzionale (a carico dell'anno 2010) pari a € 11.000,00. Nel dettaglio le voci possono essere così riassunte: la stampa del giornale AL scende da 4 numeri a 2, poiché le altre edizioni saranno pubblicate on-line, con una spesa di € 4.500,00 ed un risparmio di circa €4.000,00; le spese per la diffusione nelle TV e nelle radio private dei servizi realizzati in proprio, ammontano rispettivamente a € 22.500,00 e a € 7.500,00. Avendo nell'anno 2011 per la comunicazione istituzionale utilizzato prevalentemente somme dell'anno 2010 (progetto "Consiglio informa") ed avendo nell'anno stesso preferito investire le risorse disponibili per l'allestimento della sala di registrazione e l'acquisto della strumentazione necessaria, sul piano contabile nell'anno 2012 tale voce registra rispetto all'anno 2011 un aumento di € 22.680.

Si ricorda infine che la voce pubblicità istituzionale (avvisi di gara, inserzione negli elenchi telefonici, ecc) è stata distinta da quella relativa al piano di informazione e

comunicazione istituzionale, con un risparmio di €8.000,00 derivante dalla riduzione degli spazi negli elenchi telefonici.

CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.

Per l'anno 2012 il capitolo 4 registra una previsione di € **746.500,00**, molto al di sotto di quella del 2011 e del 2009. Lo stanziamento risulta infatti inferiore di € 255.416,00 (-25.49 %) rispetto a quello del 2011, e di € 165.442,39 (-18,14%) rispetto al dato del consuntivo 2009.

I risparmi del capitolo derivano dalla decisione di avviare una gestione autonoma dei servizi della nuova sede degli uffici assembleari, a seguito del completamento del trasloco nell'immobile di Piazza Cavour, realizzatosi nell'anno 2011.

I servizi di tale sede (manutenzione impianti tecnologici, vigilanza, pulizie ecc.) negli esercizi precedenti venivano gestiti dall'immobiliare della Regione Marche (IRMA) verso il pagamento di un canone, determinato secondo gli indicatori stabiliti dall'apposita convenzione. La decisione dell'Assemblea di assumere direttamente l'onere della gestione del palazzo a partire dall'esercizio finanziario dell'anno 2012, consente un risparmio di circa € 63.592,00.

Dal definitivo accorpamento degli uffici in piazza Cavour, derivano anche ulteriori economie per utenze varie e per la Tarsu di Via Oberdan e Via Don Gioia (sedi dismesse), di circa € 63.000,00.

Un'ulteriore economia di circa € 58.000,00 rispetto al 2011 si registra alla voce "manutenzione locali", essendo state previste nell'assestamento di bilancio di detto anno sufficienti somme per la valorizzazione della nuova sede (impianto di videosorveglianza, illuminazione, adeguamento arredi e locali).

Rispetto al 2009 il risparmio realizzato nel capitolo è pari ad € 165.442,00; la riduzione è considerevole ed è dovuta alla drastica riduzione delle spese per le locazioni degli immobili destinati ad uffici consiliari.

CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE.

Nell'anno 2012 lo stanziamento del capitolo 5 è determinato in € **306.656,00**, inferiore di euro 251.677,00 (-45.08%) rispetto al 2011 e di €. 580.122,09 (-65.42%) rispetto al 2009 .

La consistente riduzione registrata in questo capitolo deriva da alcune scelte gestionali, che l'amministrazione ha in atto già da diversi anni nell'acquisizione dei beni e delle attrezzature.

A partire dal 2009 e fino all'anno 2011, sono stati infatti acquistati i computer fissi e portatili in dotazione degli uffici, rinunciando ai contratti di locazione che ogni anno gravavano sui bilanci in misura molto consistente.

Ad oggi, quindi, risulta una dotazione di attrezzature informatiche completa per la quale non si prevede nel 2012 un incremento significativo, conseguentemente in tale voce nel 2012 si prevede un risparmio di € 55.000,00 rispetto al 2011 .

Un ulteriore risparmio di € 8.000,00 si registra nell'acquisto degli apparecchi telefonici, completato con le risorse del 2011.

Stessa politica è stata seguita per l'acquisto di mobili e arredi. Infatti nel 2011, con le somme derivanti dall'assestamento di bilancio, si è provveduto al completamento degli arredi dei nuovi uffici, la cui voce registra nel 2012 una conseguente riduzione di € 139.000,00.

Da segnalare inoltre per quanto riguarda il parco automezzi, che già nel 2011 si era provveduto alla riduzione della dotazione delle auto di rappresentanza da 7 a 4, a cui è stata aggiunta un'autovettura di servizio. Nel 2012, a seguito di tali scelte, si registra un ulteriore risparmio di € 13.800,00 rispetto all'importo dell'anno precedente, a sua volta inferiore a quello degli anni precedenti. Il risultato del contenimento della spesa è maggiormente visibile se rapportato allo stanziamento del 2009, rispetto al quale il decremento arriva ad € 29.000,00.

Per quanto riguarda le spese per fotocopiatrici e stampanti, sino ad ora detenute a noleggio, nel 2012 si intende seguire la strada già seguita nel 2011 per le stampanti del centro stampa e dell'ufficio stampa (fast-press), accettando dalla ditta Ricoh la proposta di riscatto delle 35 macchine fotocopiatrici destinate agli uffici, che sono ancora in ottimo stato e non hanno effettuato un numero di copie eccessivo.

Tale scelta comporta un risparmio rispetto al 2011 di € 43.600,00.

CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Lo stanziamento del capitolo, come per gli esercizi precedenti, è quasi completamente determinato sulla base di quanto indicato dalla normativa nazionale, regionale e dal rinnovo del contratto di lavoro del personale del comparto.

Per l'anno 2012 il fabbisogno stimato è pari ad € **2.333.544,00** con un incremento rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo del 2011 di € 54.216,00 (2,38 %) e una diminuzione rispetto al 2009 di € 285.440,81 (-10,90%)

Il trend decrescente della spesa per il fondo del salario accessorio del personale e della dirigenza registrato tra il 2009 e il 2012 è dovuto all'entrata in vigore di una legislazione nazionale rivolta al contenimento delle spese del personale. Nella previsione relativa al 2012 si è tenuto conto delle riduzioni previste nel DL 78/2010 per talune voci di spesa (missioni e corsi di aggiornamento e spese per collaborazioni coordinate e continuative, oggi completamente azzerate) e dell'obbligo di non superamento del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza dell'anno precedente, con le decurtazioni relative ai dipendenti cessati dal servizio nell'anno 2011.

L'aumento del 2012 rispetto allo stanziamento del 2011 deriva dalla previsione dell'intero budget per le spese attinenti al gabinetto del Presidente dell'Assemblea e dalla necessità di collocare all'esterno il servizio di resocontazione delle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni, con un costo per sei mesi stimato in € 15.000,00. Tale scelta è resa necessaria dal collocamento a riposo di una delle due unità di personale a ciò adibite, dalla mancanza di professionalità interne da destinare a tale attività e dalle difficoltà assunzionali di questo momento.

CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI.

Lo stanziamento di questo capitolo per l'anno 2012 risulta leggermente superiore rispetto a quello del 2011 (+13.419,00) con un incremento del 2,52%. Le ragioni risiedono nell'aumento dei contributi spettanti ai gruppi ai sensi della l.r. 34/1988 a seguito dell'adeguamento alle variazioni Istat e alla nascita di n. 2 nuovi gruppi rispetto al numero esistente nel 2011.

Rispetto al 2009 il capitolo registra un aumento di € 73.494,59 (+15.59%) dovuto oltre che alle ragioni predette, anche all'aumento del numero dei consiglieri nella IX legislatura regionale (passati da 40 a 43).

CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.

Per l'anno 2012 lo stanziamento di **€316.000,00** risulta essere inferiore rispetto alle somme previste nel bilancio 2011 assestato, di € 19619,00 (-5.85%), e rispetto a quelle previste nel bilancio 2009, di € 54.951,38(-14.81%) .

Tali diminuzioni derivano dall'azzeramento delle spese per consulenze e prestazioni professionali, nella riduzione delle spese per convegni (- € 15.000,00 rispetto al 2011). La nuova previsione di € 10.000,00 per comitati di valutazione è motivata dall'esigenza di prevedere, sia pure con costi contenuti, la possibilità d'istituzione dell'Organismo interno di valutazione (OIV) reintrodotta dalla legge "Brunetta" (legge n. 150/2009), quale strumento di consulenza per il sistema di valutazione del personale e dei dirigenti.